



AVA 3: Accreditemento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari: Dottorati di Ricerca

riunione Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca del 16/12/2022
a cura del Presidio della Qualità di Ateneo

D.M. 1154 14/10/2021 (AVA 3)

Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

art 5. Accredimento periodico dei corsi di studio

Per Accredimento Periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, **della persistenza dei requisiti (...), del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività** svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui agli **Allegati C ed E**

Riferimenti normativi e altri documenti

- DM 1154 del 14 ottobre 2021: Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- DM 301 del 22 marzo 2022: Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca
- DM 226 del 14 dicembre 2021: Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati
- LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEGLI ATENEI (delibera ANVUR 211 12 ottobre 2022)

Allegato C. Valutazione della qualità delle sedi e dei CdS



Allegato E. Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 19/2012 si riportano di seguito gli indicatori per la valutazione e l'accREDITAMENTO periodico con riferimento agli ambiti di cui all'allegato C

AMBITI di cui all'ALLEGATO C	INDICATORI
E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR• percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR• Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale• Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca• Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;• Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)

- Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
- Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca (DM 1154/2021, allegato E)

Altri Indicatori

- Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
- Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.
- Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

Processo di accreditamento periodico

- In linea generale saranno evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente, al fine di favorire la rotazione delle valutazioni e allargare lo spettro di Corsi di Studio/Dipartimenti valutati per ciascun Ateneo; rivalutazioni saranno possibili nel caso di Corsi di Studio/Dipartimenti già valutati che dovessero evidenziare situazioni di particolare criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione o rilevate dall'ANVUR.
- Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita.
- I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.
- I Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti selezionati sono comunicati all'Ateneo di norma almeno cinque mesi prima della visita istituzionale.

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

Processo di accreditamento periodico: fasi del processo

Il processo di Accreditamento Periodico si articola nelle seguenti fasi principali:

- analisi documentale
- visita istituzionale (a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca e in presenza presso la Sede e i Dipartimenti dell'Ateneo);
- Relazione della CEV;
- Rapporto ANVUR.

Processo di accreditamento periodico: analisi documentale

Entro 10 settimane dall'inizio della visita istituzionale, l'Ateneo deve predisporre sulla piattaforma dedicata (alla quale i componenti della CEV avranno accesso per tramite dell'ANVUR), l'**autovalutazione sviluppata secondo un'articolazione coerente con i Punti di Attenzione e i relativi Aspetti da Considerare dei Requisiti di AVA 3** (per la Sede e per i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti oggetto di visita).

L'autovalutazione **deve tener anche conto delle risultanze del primo ciclo di Accredimento Periodico**, dell'evoluzione del Sistema di AQ nel tempo, dei risultati conseguiti e deve fare riferimento alle relative fonti documentali che forniscono adeguata evidenza di quanto dichiarato.

Processo di accreditamento periodico: visita istituzionale

La visita istituzionale ha lo scopo di permettere il confronto tra gli esperti e le varie componenti che caratterizzano la vita dell'Ateneo, per raccogliere informazioni, utili all'approfondimento, percezioni e punti di vista sugli ambiti oggetto di valutazione.

Programma tipo visita Corso di Dottorato di Ricerca (orientativo e non vincolante)

Incontri
Incontro con il Coordinatore del Dottorato.
Incontro con il Collegio dei docenti.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente.
Colloqui con i dottorandi.
Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti.

Ambito Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca: Requisiti

PdA	Descrizione PdA	Aspetti da Considerare	PdA correlati
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6	D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7	<p>B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</p> <p>B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie</p> <p>B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie</p> <p>E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p> <p>E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</p>
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3	D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

PdA D.PHD.1: Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	... La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.
D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.
D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello , anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	...attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e , laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria . Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).

PdA D.PHD.1: Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà , pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca	
D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità , anche di livello internazionale, su pagine web dedicate .	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.
D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

PdA D.PHD.2: Monitoraggio e miglioramento delle attività

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.
D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica , sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	.. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato

PdA D.PHD.2: Monitoraggio e miglioramento delle attività

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.2.3	<p>L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</p>	<p>..."tutor" designa il supervisore accademico.</p> <p>Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.</p> <p>La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.</p> <p>L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.</p> <p>Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa...</p>
D.PHD.2.4	<p>Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.</p> <p>Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca...</p>

PdA D.PHD.2: Monitoraggio e miglioramento delle attività

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte	L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi
D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.
D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.

PdA D.PHD.3: Monitoraggio e miglioramento delle attività

	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero , della partecipazione congressi , della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni ed eventualmente integrati da altri strumenti.
D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.
D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi , per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.	

PdA D.PHD.3: Monitoraggio e miglioramento delle attività Stato dell'Arte

documenti di programmazione SUA RD-TM/IS e PTSR di Ateneo

Quadro 1.4.4. – Mobilità internazionale

Contiene il numero in giorni/persona di ricercatori stranieri e ricercatrici straniere (affiliati e affiliate a Enti/Istituzioni straniere) in visita al Dipartimento o docenti, ricercatori e ricercatrici, dottorandi e dottorande nonché assegnisti in mobilità internazionale **nell'anno precedente**. Il nome del ricercatore straniero e della ricercatrice straniera in visita presso il Dipartimento dovrà essere associato ad una delle 16 aree CUN utilizzate nella VQR riportate in Appendice B.

Inserire eventuali note o commenti

ENTRATA

Nome	Ente e luogo di provenienza	Area CUN	Posizione	giorni

USCITA

Nome	Ente e luogo di destinazione	Area CUN	Posizione	giorni

PdA D.PHD.3: Monitoraggio e miglioramento delle attività Stato dell'Arte

documenti di programmazione SUA RD-TM/IS e PTSR di Ateneo

Sezione 2.1 Autovalutazione della ricerca

In questa sezione si analizzano i dati relativi alla Ricerca declinata in termini di analisi del posizionamento delle pubblicazioni scientifiche rispetto al panorama internazionale e della formazione post-laurea strettamente connessa alla ricerca quali dottorato di ricerca, assegni di ricerca e scuole di specializzazione.

Quadro 2.1.1. – Dottorato di Ricerca, Assegni di Ricerca e Scuole di Specializzazione

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

*Riportare le riflessioni di autovalutazione identificando i punti di forza e di debolezza e le potenziali opportunità e minacce della formazione post-laurea relativa a dottorati di ricerca, assegni di ricerca e scuole di specializzazione **nell'anno precedente.***

Inserire testo